

Dichiarazione d'intenti politico programmatica

Mappano è un luogo in cui vale la pena di vivere, di crescere i propri figli, di impegnare parte del proprio tempo per migliorare il nostro paese.

Un luogo dove le occasioni di incontro e di scambio sociale sono molte, dove ci si conosce e si socializza senza paura a differenza della grande metropoli dove si è più anonimi e più soli.

Talvolta, siamo vissuti dai comuni che amministrano la frazione come un problema e/o vengono evidenziate solo le criticità e non gli aspetti positivi di Mappano.

Attraverso il partito democratico riteniamo di essere una risorsa.

La collocazione territoriale è il nostro punto di forza: a pochi minuti dall'aeroporto, dal nodo autostradale per Milano e adiacenti alla prossima stazione di alta capacità di Stura.

Lo sviluppo di Torino può solo essere verso Milano quindi nella nostra zona.

Un altro punto di forza della frazione è lo sviluppo del parco tecnologico, dove avranno sede aziende, centri ricerche ed i servizi ad essi collegati.

Per attirare investimenti occorre un salto della politica, instaurando un rapporto più organico tra i comuni di Caselle, Borgaro e Settimo che dovrà tradursi in candidature ai livelli superiori rispetto all'ambito comunale e che rappresentino, nelle sedi opportune, gli interessi dell'area nord di Torino. Andrà monitorata la chiusura e la trasformazione della discarica di Basse di Stura, area che andrà ad ampliare il Parco della Tangenziale Verde.

Mappano, in funzione della divisione amministrativa, ha dovuto utilizzare lo strumento della politica per colmare il deficit storico di servizi.

Per questo motivo, si devono istituire 2 commissioni che collaborino con le amministrazioni locali al fine di raggiungere più celermente la realizzazione di due opere pubbliche prioritarie per la frazione: la scuola e la circonvallazione.

Per questo il P.D. deve dare voce e offrire risposte di governo lasciandosi guidare dai valori fondanti del riformismo sociale : l'aspirazione all'egualianza , la libertà e la giustizia per le donne e gli uomini.

Dall'ambiente allo stato sociale, dalla istruzione alla ricerca scientifica, dalla salute all'immigrazione : tutto è destinato a cambiare. Ma è un cambiamento che va governato, rendendolo fonte di sviluppo e di benessere diffuso.

Oggi dobbiamo lavorare per costruire un partito vero, che sappia leggere le domande della società, sappia approfondire ed elaborare i problemi discutendo in modo collettivo elaborando proposte per orientare l'opinione pubblica. Attraverso questo lavoro si seleziona nuova classe dirigente premiando l'impegno, il merito e il talento. Dobbiamo tornare a parlare al cuore della gente, la politica è utile se da dignità alle persone che sono fuori dalle lobby e dai salotti.

Dobbiamo lavorare per un P.D. organizzato ed aperto, fatto di cittadini che partecipano e di militanti impegnati ogni giorno. Costruire opportunità per stare in mezzo alla gente. Dobbiamo sentirlo come un dovere, quindi bisogna organizzare una campagna elettorale capillare: le primarie del 2 marzo sono un passaggio, altre iniziative andranno organizzate prima del 13 aprile.

Immediatamente dopo bisogna partire con l'organizzazione della 1° Festa del Partito Democratico da realizzarsi in luglio.

Contestualmente va attivato un lavoro per la realizzazione di regole condivise con i circoli territoriali di Borgaro e Caselle. La campagna elettorale amministrativa con i suoi candidati è importante per consolidare ed ampliare risultati. Quindi serve un tavolo per definire programmi e persone per la realizzazione degli stessi.

Il P.D. deve essere un partito del lavoro e della cittadinanza. Un partito che sia un'opportunità per le donne che per la prima volta sono state vere cofondatrici, nella convinzione che le donne siano altresì un'opportunità perché forza di innovazione per la politica e per la società.

Quindi il nostro modello di sviluppo deve essere basato sull'industria e non sulla finanza, i nostri interlocutori prioritari sono quei lavoratori e quegli imprenditori che fanno la ricchezza "vera" del nostro paese.

La costruzione di un grande partito, l'affermazione dei valori e le suddette note programmatiche devono affermarsi non in laboratorio ma nella "battaglia politica".

Mappano, 20/02/2008

Campioni Valter